Viaggio portatile

Testi depositati Registrazione AB/11069-2022 -
Studio Nardella Via dell'Osteria 1 - Firenze

COME BETHOVEN PER ELISA

Occhi fissi sul vuoto consolati dal vento
pochi ricordi poco spavento un solo cassetto forse cento
Notti a gennaio a suonare chitarre stonate canzoni amare
questa canzone per te senza spartito perchè
il bis stavolta lo canti per me

Acqua fiume improvviso notte che allaga il paradiso
Ho bagnato le campagne intorno allegria dei pomeriggi porno
Applausi nuvole e lacrime dissetano serate anonime
Mi resta una notte naufragata la lunga estate ritornata

Come neve neve improvvisa come Bethoven per Elisa
io Befana senza la scopa tu Carnevale che segue a ruota
Quaresima senza vittoria da Aprile a Maggio solo dormire
Giugno e Luglio dimenticare tutto l'autunno per non sapere
dentro i tuoi occhi un anno d'amore
Come neve neve improvvisa come Bethoven per Elisa

Guardo ancora di nuovo le foto di scuola
È un amore un passaparola tu sei il lupo poi la tagliola
Notti di ottobre a volare aerei di fumo pronti a cadere
questo aeroplano per te senza pilota perchè
il tuo passaporto è dentro di me

Come neve non attesa come Bethoven senza più Elisa
Ho composto una canzone contro parole catene quando ti parlo
Una piazza di sorrisi di cantanti sempre indecisi
Mi resta il palco sempre vuoto altra estate senza fuoco

Come neve neve improvvisa come Bethoven per Elisa
io Befana senza la scopa tu Carnevale che segue a ruota
Quaresima senza vittoria da Aprile a Maggio solo dormire
Giugno e Luglio dimenticare tutto l'autunno per non sapere
dentro i tuoi occhi un anno d'amore
Come neve neve improvvisa come Bethoven per Elisa

JEEG ROBOT

Cinque del mattino sfiga destino caffè cornetto amore amplesso
E un passo dopo l'altro tu passi senza filtro
senza vestiti senza inganni i desideri sono tiranni

la bocca quando la notte tocca è come filastrocca la scintilla scocca
Si dice che le mani ti portano a domani se resti se rimani se diventiamo umani
Si dice che anche i piedi ti portano dove credi
dove tu piangi e ridi dove odi ciò che ami

Al mio cuore fai toc toc manco fossi Jeeg Robot
Il principe la strega e un pò Mazinga Zeta
a volte Zorro fata turchina Peppa Pig orco in cantina
Ma al mio cuore fai toc toc manco fossi Jeeg Robot
quando lanci i componenti che tu chiami sentimenti

Otto Nove a sera birra rum e pera faccia di cera bianca e nera
Senza colore senza lame senza musa infernale
puro e impuro puro e carnale eros di nota musicale

Ti guardo ora negli occhi profumi e balocchi orologio senza rintocchi
lo sguardo trabocchi pelle d'angelo ribelle brucia stelle fino a contare mille
Si dice che le tue parole sono come neve al sole
bugie di carnevale fanno tanto troppo male

Al mio cuore fai toc toc manco fossi Jeeg Robot
Il principe la strega e un pò Mazinga Zeta
a volte Zorro fata turchina Peppa Pig orco in cantina
Ma al mio cuore fai toc toc manco fossi Jeeg Robot
quando lanci i componenti che tu chiami sentimenti

BACI DI CATRAME

Apro finestre e diari pubblici temporali
risposte personali lacrime intenzionali
sorrisi straordinari vari oggetti vari
penne calamai scrivendo dei tuoi mari
fiumi privati vie di campagna
sogni vietati che costano cari
come montagna al mare come treno senza orari

a baci di catrame preferisco coca cola
i giorni di scuola le cascate che ho bevuto
buona medicina stasera stamattina
io canto amore amore con lieto disonore
ai baci di catrame preferisco coca cola se il tuo bacio non consola

Sarajevo ero tornato a maggio ritornato
tempo andato velocemente assai cantato
colpo inspirato da un bacio accostato
occhi di carta e luna fiato e sfortuna
oroscopo e previsione di runa
tempi di cuore tempo di risata
come montagna al mare come stazione ritrovata

a baci di catrame preferisco coca cola
i giorni di scuola le cascate che ho bevuto
buona medicina stasera stamattina
io canto amore amore con lieto disonore
ai baci di catrame preferisco coca cola se il tuo bacio non consola

CUORE ESCLAMATIVO

E se ti voglio tra parentesi
Con un cartello amore cercasi
E' un punto interrogativo
Ti spoglio per sentirmi vivo

Un bacio che sa di niente
ancora una virgola
Tra passato e presente
chi è vero e chi mente

La grammatica del desiderio
Per non prendersi sul serio
L'analisi logica del corpo nudo
Il paradiso tra le gambe che apro e chiudo

E allora prendi questo cuore esclamativo
Il mio linguaggio alternativo
Ad ogni addio io sopravvivo Io sono buono e sono cattivo
Ti vendo il cuore esclamativo E poi rinnego quello che dico
E mi riprendo quello che ho dato

E noi amanti come paragrafi
Come biglietto d'auguri aprimi
Punto a capo niente da dire
Mangiare correre e dormire

Un corpo dipinto a matita
segno nero segno di vita
Tra leggerezza e fatica
Io cicala io formica

Alla lavagna come equazione
Geometria amore emozione
Analisi logica di questa voglia
Ogni parola ogni senso ancora imbroglia

E allora prendi questo cuore esclamativo
Il mio linguaggio alternativo
Ad ogni addio io sopravvivo Io sono buono e sono cattivo
Ti vendo il cuore esclamativo E poi rinnego quello che dico
E mi riprendo quello che ho dato

MONSONE VELOCE

Fermati un attimo entra in casa mia
Livello settimo medita eresia
Dissetami con l'acqua dissetami senza acqua
Cantando di luna solo ripensami
apri gli occhi e guardami pensami e fermati
un attimo la pioggia cade fuori

L'ultimo autobus carico di profumi neri
giacinto sandalo sublime scandalo
vaniglia incenso sigillo eterno
sulla tua fronte che ha
due zaffiri splendenti per me

Fermati fermati chiudi la porta ma non a chiave
un vento di scorta chiudi le mani e se ti piace
come fosse preghiera come fosse l'Oriente
Monsone veloce stasera oppure niente

Fermati un attimo silenzio battito
Isola buddità vive e mediterà
Respirami con l'aria e respirami senza aria
Saluta il sole e dipingi le mani
dipingi di oro rimani fermati fino a domani
un attimo la pioggia ride fuori

Autobus a colori passeggeri in silenzio
magnolia sandalo ancora scandalo
vaniglia incenso vie di Bombay
coriandolo colore sakè
Monsone veloce sta cercando te

Fermati fermati chiudi la porta ma non a chiave
un vento di scorta chiudi le mani e se ti piace
come fosse preghiera come fosse l'Oriente
Monsone veloce stasera oppure niente
oppure niente

TRASMETTO

Passando sulla spiaggia sulla lingua
Voglio ascoltare il rumore del cuore la pioggia
Sapere che cammino felice come consumata attrice

La polvere respiro attesa del maestrale
voce trema le orecchie la schiena
Radio all'ascolto sintonizzate proprio ora
sul tuo social alla moda

Trasmetto da una stazione in riva al niente
Perché niente ho da dire
ma trasmetto da una stazione che devi ascoltare
la musica che non vuoi sentire
trasmetto un programma per te
dove mi trovi nudo e vestito di tutto
dove per te io trasmetto trasmetto trasmetto

Passando est fuori città sulla bocca
voglio sentire una parola che qualcosa accadrà
Sapere che cammino verso sud verso il conflitto

Se niente ho da dire l'anima raccontare
parola lontano agnello lupo gitano
Radio all'ascolto e condivise proprio ora
sul tuo social alla moda

Trasmetto da una stazione in riva al niente
Perché niente ho da dire
ma trasmetto da una stazione che devi ascoltare
la musica che non vuoi sentire
trasmetto un programma per te
dove mi trovi nudo e vestito di tutto
dove per te io trasmetto trasmetto trasmetto

QUERCIA DI CENT'ANNI

Voglio essere quercia di cent'anni
nidi pentimenti ne ho visti tanti
non lascio fuggire nemmeno una foglia
Nonostante l'autunno nonostante la pioggia

Di mille amori precari voglio essere faro
Quercia di cent'anni e porto sicuro
soffia soffia forte vento amico senza nome
gioco a carte marsala e limone
ultimo bacio che sa di cartone

E soffia soffia ora proprio ora proprio qui
Nord della bussola privato girotondo
quercia di cent'anni per girarci intorno
E soffia soffia ora quercia di cent'anni
senza futuro senza ritorno
ma cosi bella quando viene giorno

Dentro questo vento metropolitano
e arriva lento un lungo temporale
guardo tutte le navi sogni piccoli di pane
affronto questo oceano facce intrappolate

Di mille amori precari voglio essere faro
paura d'affondare paure senza denaro
e con una compagnia marinai gatto notturno
troppa vita arriva nuovo giorno
un ultimo bacio che non scordo

E soffia soffia ora proprio ora proprio qui
Nord della bussola privato girotondo
quercia di cent'anni per girarci intorno
E soffia soffia ora quercia di cent'anni
senza futuro senza ritorno
ma cosi bella quando viene giorno

LA CORSA

Senza fiato sono a correre
i miei capelli neri a perdere
lunghi da arrivare alla luna
mangio e bevo respiro che fortuna
alieno è amore che resta alla porta
senza bussare senza scorta
senza fiato eppure ho corso
piedi grandi la faccia da orso
ti ho svegliato confine nord con il mio cuore di cane
avevi bisogno di rumore io sono muto e penso banale

Senza fiato la corsa è finita ho una medaglia che pesa una vita
fatta di piume acciaio e saliva con cornice di lacrime alla deriva
corro sudando confondendo le carte calo l'asso e si riparte

Senza fiato eppure arrivato essere l'ultimo sembrava meglio
rovinato depresso eppure baciato atlante in un foglio
il mio sentimentale cuore senza bussola silenzio un'altra briscola
corro la mia corsa una corsa piccola
mentre sognavi io che correvo e perdevo le chiavi

Qui senza binario correre
come un treno che va a sbattere
Monaco Roma Trieste Centrale
viaggio portatile che finisce male
multato è l'amore senza biglietto
senza soldi e senza rispetto
senza fiato eppure io corro
collezionando vittorie di Pirro
a ritmo di tango verso nord senza invito io non vengo
avevi bisogno di rumore io sono muto allora rimango

Perchè a Sparta non serve dolore se ad Atene l'amore è un errore
senza fiato la corsa va avanti ho in mano la foto soldi in contanti
cerco al mercato le tue carezze di vetro che ho apprezzato

Senza fiato eppure arrivato essere l'ultimo sembrava meglio
rovinato depresso eppure baciato atlante in un foglio
il mio sentimentale cuore senza bussola silenzio un'altra briscola
corro la mia corsa una corsa piccola
mentre sognavi io che correvo e perdevo le chiavi

CAMBIA

Cambia cambia la parola il mantra illusione incanta
cambia cambia cambia ancora come tramonto come aurora
come peccato come una suora
come preghiera senza cambiare come spogliarsi fare l'amore

Vestirsi senza dolore come speranza affittata a ore
resto senza capire se restare se tornare viaggiare
mi baci ancora ancora cambia questo mare senza sabbia
questa montagna che vuoi scalare tra le mie labbra vuoi morire

E non cambia non cambia mai il desiderio che potrai
la voglia che non puoi la voglia che ha di noi
la voglia che fa paura mille cambi di kamasutra

E cambia cambia cambia cambia ancora
cambia solo quando vola cambia cambia cambia
la forza di cambiare non consola se quello che serve è solo una parola
E cambia cambia cambia cambia ancora

Cambia cambia e il vestito manca le speranze in banca
cambia cambia cambia ancora come un fiore che non odora
come addio che torna ancora
come cantare e suonare allora canta per noi e incanta la sera

Poi mi dici che non capisco che non sento e non rischio
parole fitte come bosco non so chi sei non ti conosco
e fammi capire e fammi posto perchè se vuoi io ora resto
carezze abbracci senza pretesto troppo tardi e troppo presto

E non cambia non cambia mai e il pensiero che già sai
la forza che più non hai la paura che ha di noi
la notte che non dura e mille cambi di kamasutra

E cambia cambia cambia cambia ancora
cambia solo quando vola cambia cambia cambia
la forza di cambiare non consola se quello che serve è solo una parola
E cambia cambia cambia cambia ancora

NONOSTANTE

Non so niente non so niente nonostante le distanze nonostante
navi e aerei e cambi di mutande
Non so niente ancora non so comunque le preghiere comunque
pioggia nuvole nebbie dovunque

Di me non sai niente di niente nonostante le previsioni del tempo
nonostante il tremare senza scampo
E non sai niente di me nonostante hai nuotato dentro me tante volte tante
nonostante affogare non sia più importante

E lasciami lasciami lasciami
forse prendimi guastami incantami spogliami gustami
nonostante niente niente è più importante
in questa ultima notte senza niente senza niente senza niente
senza niente d'importante senza niente senza tutto
nonostante

Quante cose imparo quante nonostante io non credo più a niente
anche quello che dice la gente
Ho detto troppe parole nonostante il tuo silenzio sempre
oriente occidente e resistenze

Molte finestre chiuse molte il vento di notte le rompe nonostante
tu chiuda l'inverno nelle tue stanze
Molte stagioni illusioni quante afferrando forse sognando nonostante
a pranzo e cena troppa fame troppa sete anche

E lasciami lasciami lasciami
forse prendimi guastami incantami spogliami gustami
nonostante niente niente è più importante
in questa ultima notte senza niente senza niente senza niente
senza niente d'importante senza niente senza tutto
nonostante

MI PIACE NON MI PIACE

Mi piace la luna verde di settembre le piccole piogge senza rancore
il profumo di pere a dicembre la lingua che bacia e non sente ragioni
non mi piace l'anima che risponde di petto
tutto quello che è antico tutto quello che è stretto
che ritorna smarrito senza storia senza difetto

Mi piace tanto un altro sguardo un altro sorriso senza azzardo
quando le ombre fanno un letto nero di piume
un carnevale senza costume
Non mi piace quando il vento spezza niente spezza dentro
la valigia le valigie solo andata per l'inverno

Non mi piace quando le lacrime allagano l'orizzonte
la valigia le valige non sono ancora pronto
mi piace il senso di godere fino a morire fino in fondo
mi piaci e non mi piaci un miliardo e ancora baci
non mi parli ma non taci mi piace che riparti
mi piace che ricordi mi piace che riparti mi piace che ricordi

Mi piace la mia vecchia bicicletta quando uno dopo l'altro consuma
minuti e ore del tempo la fretta la pazienza il conforto che profuma
non mi piace l'odore che non porta memoria
come se il tempo spezzato per tristezza e baldoria
che consuma la gloria senza difetto senza storia

Mi piace se non c'è il traguardo e un'altra corsa senza riguardo
quando le luci arrivano il giorno si arrende
alle bugie ancora stupende
Non mi piace quando il vento ti fa volare a motore spento
la valigia le valigie di ritorno dall'inferno

Non mi piace quando le lacrime allagano l'orizzonte
la valigia le valige non sono ancora pronto
mi piace il senso di godere fino a morire fino in fondo
mi piaci e non mi piaci un miliardo e ancora baci
non mi parli ma non taci mi piace che riparti
mi piace che ricordi mi piace che riparti mi piace che ricordi

IL VIAGGIO

Piega il cielo a Roma otto parti torna a Milano senza voltarti
Sette giorni Venezia appare sperdute isole perduto sole
Firenze sei notti e le stanze il fiume l'amore latitante
Cinque giorni Napoli quattro salti porta tre valigie di calzini corti

Salvami adesso impara allora una cosa che già sai
importante è il viaggio l'importante è noi

L'importante è il viaggio dentro noi
Oceano di diamanti seta e sete per gli amanti
fusi orari stelle distanti
l'importante sai il viaggio tra di noi
l'oceano che tu vuoi

Bari otto bugie di porti aperti via da Palermo sette concerti
A volte sei l'andata ritorno Cinque sorrisi voce contorno
Quattro volte Bologna fai eco Genova biglietto comprato
Se scegli la fermata quella che vuoi Torino brucia baci la fiducia e noi

Sette cinque dieci giorni non fa differenza sai
importante è il viaggio l'importante è noi

L'importante è il viaggio dentro noi
Oceano di diamanti seta e sete per gli amanti
fusi orari stelle distanti
l'importante sai il viaggio tra di noi
l'oceano che tu vuoi

IL CIELO A FIRENZE

Strade sogni da masticare distanze da misurare
perdersi ritrovare giorni semafori sempreverdi cantando ti ricordi
Strade Firenze annacquata ubriaca e stonata

Quante facce quanta gente oriente occidente
quanto viene quanto costa la tua ultima risposta
la corsa in bicicletta senza ma senza fretta quando la via si fa stretta

Se ti chiedi cos'è quest'aria di fiume pane e caffè
lo sai anche tu che servono un milione di angeli
al cielo di Firenze la bocca chiusa che si arrende
un'anima si vende elettrica e importante
sotto il cielo di Firenze

Giorni luce e odore di mondo un pianto un secondo
fiori viola fiori di cardo notte mangiamo misteri scartando pensieri
nuvole a Firenze sognando sull'Arno correndo

Quante volte senza scampo mi arrendo stanco
quanto viene quanto costa l'amore fatto apposta
chiesto come rapina qui a Firenze di mattina senza cuore senza vetrina

Se ti chiedi cos'è quest'aria di fiume pane e caffè
lo sai anche tu che servono un milione di angeli
al cielo di Firenze la bocca chiusa che si arrende
un'anima si vende elettrica e importante
sotto il cielo di Firenze

NOTTE A GIBILTERRA

Vedo il fuoco vulcani d'Islanda
Cento mille candele Luce va in onda
Londra Parigi Berlino sono prigioni
Vienna Varsavia le stesse stagioni
L'aria deserta tra Palermo e Milano dove l'amore si vende di meno

Io porto a passeggio un cuore allo sbando
mille passaporti amore di contrabbando

Notte a Gibilterra Mediterraneo di terra
La pioggia arriva da Marsiglia la guerra
brucio come fuoco ma è un fuoco di paglia
Catania e Cipro avventure d'estate
le pagherai tutte le pagherai a rate

Sento arancio scirocco da Atene
altro giro del mondo senza catene
Stella polare che suoni rotta Albania
Se balla libero da lingue la terra mia
Aria affollata tra città di mare dove non posso non voglio capire

Io porto a passeggio nave senza capitano
ma con centomila fari navigando uragano

Notte a Gibilterra Mediterraneo di terra
La pioggia arriva da Marsiglia la guerra
brucio come fuoco ma è un fuoco di paglia
Catania e Cipro avventure d'estate
le pagherai tutte le pagherai a rate

TRENI SICILIANI

Presi un treno da Gela a Catania una febbre serena la smania
presi la strada la terra odore di sole di sangue colore di more
paradiso di voci di case di croci

Da Milazzo la nave un ombra di padre un bacio di madre
presi un treno da Noto a Marsala voce di radio sembra che vola
presi un nome una tazza di mare che volevo rubare
scirocco vulcani ragazzi sicuri
a Ragusa aquiloni chiamati futuri

Presi un treno presi un treno
e lo persi di nuovo presi un treno
un treno in Sicilia e lo persi di nuovo presi un treno
uno di quelli senza freno
E presi un treno per perderlo ancora
un treno un treno che parte fra un ora

Presi un treno da Gela a Catania stazione vuota ricordata
presi l'aereo a Pantelleria verso i confini l'altra casa mia
cartolina canta arancia incanta

Da Vulcano la nave il senso di padre la forza di madre
presi un treno uno senza orario voce da ballo sembra sia sera
presi un nome una pietra bianca colore dall'onda
scirocco di mare e autobus vuoti
Stromboli a piedi futuro che chiedi

Presi un treno presi un treno
e lo persi di nuovo presi un treno
un treno in Sicilia e lo persi di nuovo presi un treno
uno di quelli senza freno
E presi un treno per perderlo ancora
un treno un treno che parte fra un ora

LE PAROLE

Belle belle certe parole un film dal titolo nascondi il cuore
nascondi mare nascondi gennaio dietro tenda di lino
per la neve dolce zucchero filato e vino
parole di aeroplano senza pilota senza motore
mediterraneo notte di sole

Sono belle belle certe parole
una pista di atterraggio una scialuppa di salvataggio
compagnia di navigazione per stare peggio

Le parole sono parole un addio è un addio
se perdi il treno al bar della stazione
la forza di dire un caffè lungo per favore
ricomincerai altre parole inventerai le vocali intreccerai
perchè sai non si sa mai presto o tardi riamerai
le parole che non sai

Sale e fiele certe parole lingua tanta sete e sentire l'odore
tira la tua rete parole di follia come fiume d'aceto
e se fosse acrobazia o se fosse divieto
parole a grandine mandi saluti giorni contati
tra le parole sono annegati

Sono belle belle certe parole
raccogli tutto il dolore come un pennello senza colore
compagnia d'esplorazione ultima passione

Le parole sono parole un addio è un addio
se perdi il treno al bar della stazione
la forza di dire un caffè lungo per favore
ricomincerai altre parole inventerai le vocali intreccerai
perchè sai non si sa mai presto o tardi riamerai
le parole che non sai

L’AMANTE

Apri la porta al nuovo amante
apri la mente al mondo come diamante
apri la tua voce lingue segrete
chiudi la strada speranze andate

E senza riguardo e senza ricordi
solitudine caldo senza più porti
chiudi i bottoni del vestito nero
che già l’inverno è tornato indietro

E l’amante sulla pelle ti disegnerà
fiumi e montagne che conoscevi già
anello al dito ti porterà
e l’amante le tue parole raccoglierà
e più straniero non sarà

Apri la porta ed ecco l’amante
il tuo respiro più vero senza distanze
senza paure bambine se lui bussò
bevendo il tempo disperato andò

Togli parole vecchia tristezza
lasciala sola senza più tenerezza
se togli coperte al letto intatto
alla lontananza oggi falle dispetto

E l’amante sulla pelle ti disegnerà
fiumi e montagne che conoscevi già
anello al dito ti porterà
e l’amante le tue parole raccoglierà
e più straniero non sarà

SENZA NUVOLE

Da un cavalcavia la vita scorre via
Basta uno Xanax per sentirsi eroi
angeli sfrattati viaggianti forse poi

Prima pagina cronaca nera
duecento all'ora la vita sembra vera
A duemila watt non senti dolore
Sputandosi in faccia in mondovisione

Voglio vento uragano un sogno di nascosto
Case figli e nuvole tutti al proprio posto
oltre questa sera nera nera nera

Vite senza nuvole un tempo assai variabile
un viaggio ormai portatile
guardami dentro prima che arrivi il vento
senza nuvole nelle tasche senza nuvole e burrasche
cambiamo direzione ma alla prossima stazione

La vita è storia romanzo poco rosa
La vita che c'è non è vita più per te
se finisce finisce spezzandosi in tre

Chi la vive perla preziosa
negli autobus vedi angeli senza casa
sfilati di sera se fosse corona
di un rosario la vita più bella e sfinita

Come vorrei arrivasse ora il controllore
biglietto tutto a posto prego prego amore
oltre questa sera nera nera nera

Vite senza nuvole un tempo assai variabile
un viaggio ormai portatile
guardami dentro prima che arrivi il vento
senza nuvole nelle tasche senza nuvole e burrasche
cambiamo direzione ma alla prossima stazione

DOVE VA IL TEMPO

Dove va il tempo da bambino raccoglievi le foglie
il tempo di chi lascia e di chi sceglie
dove va il tempo conservato nelle tasche
il diario dove hai scritto per davvero sei cascato giù dal pero

Tutto quello che accadeva in un giorno perbene
quando la lingua parla allo stomaco
di uno splendente amore anomalo
Non mi resta né la polvere né vita il fruscio sotto le dita
per sempre male o raramente sempre altrove sempre sempre

Dove si è fermato il tempo
tra Praga e Stoccolma io ancora canto
dove è il bene dove è il male
su quale aereo devo salire
non resta che la sete di silenzio
il rumore dei denti a tremare d'inverno
favole da mettere a posto
Cappuccetto Rosso in bici nel bosco

Sai dove va il tempo dove sono andati i sogni buoni
merenda pane miele buone intenzioni
dove va il tempo costruito come abitudine
quei pomeriggi dove l'ovest avanzava e la tua casa si bruciava

Quei giorni e la fatica leggera diventava amica
se un bacio ti dissetava in un baleno
fermava parole dette senza freno
Resta un orologio che ti promette orario senza lancette
per sempre male o raramente sempre altrove sempre sempre

Dove si è fermato il tempo
tra Praga e Stoccolma io ancora canto
dove è il bene dove è il male
su quale aereo devo salire
non resta che la sete di silenzio
il rumore dei denti a tremare d'inverno
favole da mettere a posto
Cappuccetto Rosso in bici nel bosco

DA ROMA E' TUTTO

Il viaggio è stato breve come un sorso lungo di tempo senza percorso
quanti secoli mi serviranno per pulire il cuore
l'odio è tiranno ma quieto resto masticando
il biglietto il pentimento
mi vai stretto ti ritrovo proprio in mezzo
classico dei cuori infranti anima in briciole senza santi

Tremando appena io proprio io resto
taglio la corda ma non per scappare
per un passaggio in tangenziale
per scrivere le parole che all'improvviso so di sapere

Da Roma è tutto passo e chiudo
non mi rivolgo a te non mi rivolgo a noi
da Roma è tutto tutto è caduto
passi e chiudi le labbra ma dagli angoli di Roma
ti guardo eternamente senza paura senza coca cola
da Roma è tutto e resto
mi accompagnerai passo dopo passo
e forse dopo passo

La mia valigia come me ha tante anime una ingiusta condanna unanime
affondano le mie mani sulla schiena come schiavi
il desiderio che scende a mare senza cadere
e lotta d'amore per godere
E se mi oppongo al tempo sprecato e abusato
singolare tempo per dolore plurale ma non so moltiplicare

Sgrammaticata e divisa cosa resta
della storia che ora avevo in testa
per scrivere di sangue le parole
per scrivere le parole che all'improvviso so di sapere

Da Roma è tutto passo e chiudo
non mi rivolgo a te non mi rivolgo a noi
da Roma è tutto tutto è caduto
passi e chiudi le labbra ma dagli angoli di Roma
ti guardo eternamente senza paura senza coca cola
da Roma è tutto e resto
mi accompagnerai passo dopo passo
e forse dopo passo

PASSANO GLI AUTOBUS

Passano giorni autobus pure resto fermo alla fermata
ho un biglietto senza vita ho un biglietto senza sfida
passa la fame la sete pure mangio la strada la mangio cruda
niente anni niente ore sono la preda l'anima nuda

Passaporto con scritto vita spezzata nato in conflitto
sono privata Islanda fiordo solitario oppure stanza
ci arrivi a piedi oppure danza la mia casa è tutta sola
specchio del mondo canto a squarciagola

Indietro resto volontariamente
perchè il vento il vento è importante
passano i bus provo a fermare
hai fatto guerra ero a dormire
Indietro resto volontariamente
perchè il vento il vento è importante
hai dichiarato guerra hai vinto e già lo sai
quel bus lo sto guidando non si ferma mai

Si abbassano gli occhi ma io resto a guardarmi le mani
la paura è una porta che tocchi al mio indirizzo domani
ho perso la chiave i soldi pure sto cercando questo viaggio
resto a guardare una tavola imbandita di coraggio

Sul passaporto c'è scritto orgoglio temporaneo affitto
Ho pure sconfitto la tenerezza uragano oppure brezza
Ho una cassaforte di zucchero filato senza amarezza
e nel mio letto c'è il futuro che si spezza

Indietro resto volontariamente
perchè il vento il vento è importante
passano i bus provo a fermare
hai fatto guerra ero a dormire
Indietro resto volontariamente
perchè il vento il vento è importante
hai dichiarato guerra hai vinto e già lo sai
quel bus lo sto guidando non si ferma mai

CASTELLI DI SABBIA

Che bello fare castelli di sabbia tempo scaduto arriva la pioggia
Scaldano i fuochi di paglia la festa è già sulla soglia
Abbagliano le stelle cadenti quando suona l'orchestra dei perdenti
per certi amori troppo ingombranti e tu ritorni
ancora via correndo mi difendo

Tragica la tempesta se nessuno ancora ha fatto centro
Il conforto a piedi scalzi i sogni a piedi vanno dentro
mi incantano le tue parole come ciliegie a mani chiuse
senza valigie tra le braccia senza treni senza traccia

Ai castelli di sabbia preferivo nebbia
una pallottola una scheggia
come pecora fuori dal gregge
pecora nera pecora sincera si fa lupo si fa frontiera
io ti invito a attraversare fidati di me ho bevuto il mio mare
non ti posso far male non ti posso far male
non ti posso fare niente come dice la gente

Solitaria la strada in adozione senza la voce senza la direzione
le gambe senza finzione bussola rotta senza emozione
E fanno male i film in mutande se non hai tasche e il biglietto è gigante
ombre ancora tu l'amante certezza senza tempo
ancora lentamente sei inferno

Nella tua estate non entro nessuno può nuotarci dentro
ancora ancora a mani nude vedi agli incubi in cui credi
mi incantano le tue bugie le tue verità le tue anarchie
nel tuo diario non c'è traccia della bomba senza miccia

Ai castelli di sabbia preferivo nebbia
una pallottola una scheggia
come pecora fuori dal gregge
pecora nera pecora sincera si fa lupo si fa frontiera
io ti invito a attraversare fidati di me ho bevuto il mio mare
non ti posso far male non ti posso far male
non ti posso fare niente come dice la gente

POVERO DIAVOLO

Occhi d’ebano a nord mare libero le mani tremano
tra i capelli per errore bianco pensiero nero dolore silenzio di colore
vorrei come vorrei vorrei stringere le labbra e farti vento
vorrei come vorrei vorrei parlarti d’amore e farti spavento

Questa vita polizia dogana freno passaggi a livello e attesa di treno
ti regalo l’abbonamento regalo tempo e sentimento

Stanotte dormi con me Ti costruirò ti respirerò
Stanotte dormi per me lo povero diavolo
che ama per primo non bevo acqua non bevo vino
tu angelo che cerchi le mie ali sulla schiena
attraversando il fiume mentre arriva la piena
coperte d’acqua forse una carezza forse confine forse corazza

Aquile aquiloni lingua tradotta sogni finzioni
le mani e paura di volare di fuoco di terra sai giocare e ballare e cantare
ultimo quarto ultima luna oroscopo destino tutto da rodare
prevedo prevedo fortuna prevedo mare affamato da navigare

Questa vita di nuvole passaporto l'avviso ai naviganti in aeroporto
vuoi luna per mezz’ora e io canto tanto canto ancora

Stanotte dormi con me Ti costruirò ti respirerò
Stanotte dormi per me lo povero diavolo
che ama per primo non bevo acqua non bevo vino
tu angelo che cerchi le mie ali sulla schiena
attraversando il fiume mentre arriva la piena
coperte d’acqua forse una carezza forse confine forse corazza

COME ACQUA

E balli alla finestra respiri di me
questa sera è la mia giostra voce dura che si incastra
lacrime sono quadri presto dipingerai
tanto pagherai vino ai ladri offrirai
le medaglie e diamanti
madonne e serpenti

Un ballo sospetto con la mano sul petto
Quanto dura dura il tempo se aspetti un momento
se passi il tempo a costruire l'immenso
luna piena che aspetto senza rumore per dispetto

Balli con me un tango mazurka
l'amore che arriva come acqua tracima
senza portarci via senza parlare tuttavia
come acqua come acqua come acqua come acqua
come acqua e cosi sia

Sogno sogni mistici ascolto solo te
cento apparecchi acustici pudore pensieri elastici
ritratto sogno piano suona musica muta
sorda e scaduta campionata e stonata
lasciami in te abitare
lasciami ballare

Balli alzandoti sulle punte sul vento
piove fango fango viole ancora forse capriole
cercando aeroporti e non so più amarti
se vorrebbe dire amore sotto il sole e sotto sale

Balli con me un tango mazurka
l'amore che arriva come acqua tracima
senza portarci via senza parlare tuttavia
come acqua come acqua come acqua come acqua
come acqua e cosi sia

NON C’E’ TRACCIA

Vento parola pietra luna pelle bianca troppa fortuna
Guerra di tempo spostato ricordi la scuola ricordo ingannato
notte chiusa in cantina desideri che fanno mattina

dici un altra bugia non conosci la via
dita sulla bocca acqua mare forse roccia
tenerezza tramonto un bacio lo sconto
tempo tempo temporale nel silenzio generale

Pelle bianca di carezze stanca
ha vinto la volpe ha mangiato l’uva e ruba la luna
non c'è traccia di te Adriatico il mare si ricorda di me
e no che non c’è non c’è traccia di te
e no proprio no non c’è non c’è traccia di te

E bora forte barche a riva faccia bella faccia abusiva
Un rumore mille farfalle bugie alla deriva che fanno scintille
la notte già lo sapeva delle carezze rubate stasera

E’ storia già antica è voglia e fatica
giornata amara acqua scura acqua chiara
forse lingua ora che un bacio mi divora
tempo tempo temporale e consenso niente male

Pelle bianca di carezze stanca
ha vinto la volpe ha mangiato l’uva e ruba la luna
non c'è traccia di te Adriatico il mare si ricorda di me
e no che non c’è non c’è traccia di te
e no proprio no non c’è non c’è traccia di te

RIDI FORTE

Chi bussa alla porta giorno e notte angelo in corsa
che bussa forte lettere di carta e fame
una sola scarpa per il tuo reame
chi bussa alla mia porta benvenute le tue mani
se resti o se rimani
come amante alla pari

Ridi forte forte forte lasci tra i capelli le mani aperte
lasci e nascondi la fame la sorte
un inverno senza scorte

Ridi forte entri in casa senza attesa
non ho fatto la spesa ma ho pane more e pentagrammi
sogni a pezzi e cento drammi
che aggiusterò domani
ridi forte senza programmi
ridi forte forte forte

Lasci sorrisi catene valigie vuote mare che viene
pioggia in dote carezze di sole e cotone
per una sola piccola illusione
chi grida il mio cognome maledicendo il nome
se resti dimmi come
e se parti dimmi dove

Ridi forte forte forte lasci nella notte strade aperte
lasci i discorsi scopri le carte
musica radio onde corte

Ridi forte entri in casa senza attesa
non ho fatto la spesa ma ho pane more e pentagrammi
sogni a pezzi e cento drammi
che aggiusterò domani
ridi forte senza programmi
ridi forte forte forte

BACI

Angeli sai ne vedo tanti capelli chiari occhi pesanti
una sola è l'impiegata che aspetta l'amore mai sola mai annoiata

Temporali sai ne ho visto tanti
milioni di ombrelli piccoli giganti
uno solo è l'uomo nero che di notte arriva davvero

Baci sai ne ho dati tanti
lingua cuore passi pesanti
notti digeribili cuori miserabili
ma uno solo è l'amante che
uno solo è che si cuce le labbra per non mentire a te
uno solo è solo l'amante per te

Treni sai ne presi tanti vetro e ferro binari dei sensi
un solo capostazione che ritarda il treno per l'amico migliore

Di candele sai ne ho accese tante
milioni di preghiere cuore navigante
uno solo è il mare mio e fa miracoli di sale e vento

Baci sai ne ho dati tanti
lingua cuore passi pesanti
notti digeribili cuori miserabili
ma uno solo è l'amante che
uno solo è che si cuce le labbra per non mentire a te
uno solo è solo l'amante per te

BUONA FORTUNA

Buona fortuna lasci indietro tutta la vita
correndo stanca nella notte bianca
per dipingermi i colori che sapevi i giorni nascondevi
la verità è la bugia che mi devi

Buona fortuna al nido ospitale che sa di parole
uragani polvere girasole e viole
la tua vita di terra di tempo senza la guerra

Buona fortuna fortuna buona
un quarto di vino un quarto di luna
per non sentire freddo non sentire fame
buona fortuna che attendi in volo un destino da solo
buona fortuna come fosse ninna nanna
meglio due cuori che la capanna

Buona fortuna passato e futuro colori piano
senza perdere questa notte cenere
foto ultrarosso di candele al vento mi presenti il conto
e forse un sogno andato storto

Buona fortuna al nido d'estate che non scioglie
cammini cammini mangiando gelati
per portarti dentro la partenza il rientro

Buona fortuna fortuna buona
un quarto di vino un quarto di luna
per non sentire freddo non sentire fame
buona fortuna che attendi in volo un destino da solo
buona fortuna come fosse ninna nanna
meglio due cuori che la capanna

DI NOTTE

Girando tutta notte cuore a briglie sciolte
noi fantasmi dalle catene pesanti
troppo buoni per spaventare i passanti

Alberi verdi e zero sotto cielo scuro
e poi partire stazione al buio
la rossa valigia che ti porti dentro se
porti via i sentimenti passati come rifiuti differenziati

portati l'epoca dell'amore tutta una vita a ricominciare
suonare la notte ritrovare le rotte
senza fatica superando mezzanotte

Baciami piano veloce piano più piano
baciami con gli occhi che voglio capire
con questa bocca resisto al tempo che muore
Se questa festa finisce presto
dammi tutto dammi il resto
dammi un bacio disonesto

Accelera è notte senza cintura di sicurezza
Metti dentro caos cento per cento
L'amore viaggia pure senza parabrezza

A rate questa notte segnali senza nome
senza mappe senza autostrada
siamo solo in due sembriamo trentasei
su questa auto targata incredibile un inverno riciclabile

Corriamo domani venti all'ora frena accelera e vai sicura
e noi ci annusiamo animali in calore
e ascoltando radio Roma onde corte

Baciami piano veloce piano più piano
baciami con gli occhi che voglio capire
con questa bocca resisto al tempo che muore
Se questa festa finisce presto
dammi tutto dammi il resto
dammi un bacio disonesto

PER NON VOLARE VIA

Illumina la notte temporali di altri cuori
fuori danzo lascio segni nell'aria
li afferri sono botte che dimentichi
cuori scuri pensieri identici

fuori annusi Natale in avaria
un pieno di nostalgia
non basta non basta alla tua paura di terra
l'amore il temporale e la guerra

Per non volare via di nuvole e di favole
Ho riempito le tasche del grano di casa mia
sfornato malinconia
fiume che in silenzio scivola da Firenze a mezzogiorno
una foto un cuore di contorno
un amore andata e ritorno
un amore andata e ritorno

Pietre sotto cenere amori di altri fuochi
fuori sei sicuro lasciando simpatia
e se afferri un no che non dimentichi
altre strade scarpe consumate

Fuori stringi l'anno che piove
gloria senza peccato
non basta non basta alla tua paura di terra
l'amore ufficialmente zavorra

Per non volare via di nuvole e di favole
Ho riempito le tasche del grano di casa mia
sfornato malinconia
fiume che in silenzio scivola da Firenze a mezzogiorno
una foto un cuore di contorno
un amore andata e ritorno
un amore andata e ritorno

UN LUNGO SPETTACOLO

Incroci da decidere acrobati per non combattere
Volando altissimi senza sbattere
Sapendo di più una porta si chiude
e un mondo si apre e sei tu senza piume

A destra a sinistra avanti decidi tu
e se fanno male male piedi gambe e cuore
e si entra tutti gratis nel circo
dove puoi tirare a campare

Ma solo tu solo solamente tu
puoi fare un lungo spettacolo
anima in pericolo
solo tu tutto solo solo tu l'attore principale
di un lungo spettacolo forte e speciale
perché la notte del mondo non faccia così male
ma tu solo tu solo tu solamente tu
ma tu solo tu solo tu solamente tu

E il circo in piazza è dolore strada senza la razza
se volando più a sud senza durezza
mentre la notte sull'Europa vedi
tanti treni persi per andare a piedi

Pubblico pagante luce neon difronte
portatemi speranze ancora più amare
pezzo di canzone senza ricordare
pezzo di vita da cucinare

Ma solo tu solo solamente tu
puoi fare un lungo spettacolo
anima in pericolo
solo tu tutto solo solo tu l'attore principale
di un lungo spettacolo forte e speciale
perché la notte del mondo non faccia così male
ma tu solo tu solo tu solamente tu
ma tu solo tu solo tu solamente tu

MI PIACE L'INVERNO

La luna di dicembre le piogge il vento
l'amore che pretende le pere mature il senso
baci con la lingua l'anima bagnata
di giorno tu che aspetti che passi la giornata

Il sorriso l'amore deciso fiume improvviso
se tormenti io ti tormenterò
chiuderò gli occhi niente promesse no

Che passino ombre ritorni luce piena
intanto ti abbraccio io mare tu sirena

Mi piace l'inverno col freddo che sento
mi piaci d'inverno se dentro sei tarlo
mi piaci non so dirlo mi piaci solo d'inverno
mi piaci solo d'inverno quando c'è il sole intorno
mi piace l'inverno mi piaci solo d'inverno

Ora d'andare a piedi consumare minuti
se tu mi vedi tu mi vedi e i miei pensieri nudi
forse andare in bici e il tempo corre
se quello che ora conosco sa di buio sa di bosco

Passa l'aria una vita un'ora e guerra ancora
e se mi piace forse mi piacerà
e chiuderò le mani e il finale chi lo sa

Che passi la birra schiuma nella bocca
la vergogna in valigia io muto tu la acca

Mi piace l'inverno col freddo che sento
mi piaci d'inverno se dentro sei tarlo
mi piaci non so dirlo mi piaci solo d'inverno
mi piaci solo d'inverno quando c'è il sole intorno
mi piace l'inverno mi piaci solo d'inverno

CANNIBALE

Alle finestre m’affaccio sempre sempre
in cucina un chilogrammo di tristezza mille partenze
Spezzarsi di biscotti consolare malinconie e inganni
riparare cuori rotti festeggiare da solo compleanni

un litro di vino bastardo parola che vale miliardo
la mia preghiera davanti alla luce del frigo di sera
luce sul deserto dentro senza acqua senza pesci
amati tu se ci riesci

La mia anima si consola mangiando sputando
carezze senza sosta cercando la consapevolezza
orfana di esempi senza ricchezza
canto a squarciagola un pò per gioco un pò per vendetta
la mia vita è cannibale mangia se stessa
si rimangia ancora quella promessa

Mangiare morire risorgere senza Pasqua
pizza al sangue puoi mangiare e seppellire l’ascia
Spezzarsi di biscotti anoressia bulimia solo parole
e contorno di cazzotti solitudine indigesta pistole

infinito conto da pagare una parola come abbaiare
l’anima in carriera odio di sera ma che amore spera
buio sul deserto fuori senza porti senza sogni
non ti ami ti vergogni

La mia anima si consola mangiando sputando
carezze senza sosta cercando la consapevolezza
orfana di esempi senza ricchezza
canto a squarciagola un pò per gioco un pò per vendetta
la mia vita è cannibale mangia se stessa
si rimangia ancora quella promessa